



## Serena Dandini e Aldo Cazzullo animano il talk show in Palazzo Vecchio per i 25 anni della Fondazione CR Firenze

Giovedì 21 settembre, Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio  
Una grande foto di gruppo con tutto il pubblico ha aperto la manifestazione

Talk show guidato da Serena Dandini ed Aldo Cazzullo per la manifestazione istituzionale dei 25 anni della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze che si è svolta stamani nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio. Una mattinata densa di interventi, di storie, di emozioni che hanno visto come protagonisti le tante persone, associazioni, istituzioni, incontrate in questi 25 anni e da quelle che la accompagneranno nel cammino futuro. Ha aperto la cerimonia la foto di gruppo dei quasi 500 invitati, a cura di Paolo Woods, tra i maggiori fotografi internazionali. Una sorpresa per tutti che ha voluto testimoniare il desiderio della Fondazione di far sentire tutti appartenenti a questa 'storia che parla di futuro' come recita il claim dell'anniversario.

Per far sentire ciascun partecipante non ospite ma protagonista dell'evento, all'ingresso di Palazzo Vecchio, nel Cortile di Michelozzo, sono state collocate delle postazioni di photocall per una foto ricordo di tutti i presenti che, per l'occasione hanno anche ricevuto una coccarda da appuntare sul vestito come segno particolare della giornata. Una arpista della Scuola di musica di Fiesole ha intrattenuto gli ospiti in attesa dell'inizio della cerimonia realizzata in collaborazione con la società Elastica e aperta da un messaggio video del primo presidente della Fondazione Lapo Mazzei. A lui sono seguiti Alberto Carmi, Edoardo Speranza, Michele Gremigni, Jacopo Mazzei, Giampiero Maracchi. Sono quindi intervenuti alcuni soci illustri quali l'ex ministro dei beni culturali Antonio Paolucci, il professore emerito dell'Università di Firenze Massimo Livi Bacci, la fondatrice della Fondazione Italiana di Leniterapia (File) Donatella Carmi. Il Direttore generale della Fondazione Gabriele Gori ha ricordato i 25 anni di impegno per il territorio (riassumibile nei 663 milioni distribuiti sul territorio, nei 17.000 atti di erogazioni, dei 4.000 soggetti beneficiati e nel patrimonio passato da 639 milioni (nel 1992) ai 1.629 milioni del 2016 ed è stato proiettato un video di grande suggestione, realizzato da Gianmarco D'Agostino. Cinque testimonial, rappresentativi dei principali ambiti nei quali opera la Fondazione, hanno dimostrato come, grazie all'aiuto ricevuto, hanno



potuto attuare importanti progetti, imparare una professione, crescere nella propria attività. Hanno così raccontato la loro esperienze Filippo Caruso, un giovane ricercatore nel campo della fisica che è rientrato in Italia dopo prestigiose esperienze all'estero; Zaira Conti, una figura nota e amata da tutto il mondo del volontariato; Debora Minotti, giovane restauratrice diplomata all'Opificio delle Pietre Dure che in questi mesi collabora con la soprintendenza umbra nella messa in sicurezza delle opere d'arte danneggiate dal terremoto; Valerio Vagnoli, un docente dalla lunga esperienza nel campo della formazione; Beatrice Ceccherini, una giovane attrice diplomata alla celebre scuola teatrale di Orazio Costa.

Il rapporto tra Fondazione e Istituzioni cittadine è stato al centro del confronto tra il sindaco Dario Nardella, il Presidente della Camera di Commercio Leonardo Bassilichi, il Rettore Luigi Dei, il Presidente di Banca CR Firenze Giuseppe Morbidelli, il Presidente di Confindustria Firenze Luigi Salvadori. Quindi il giornalista del Corriere della Sera Aldo Cazzullo si è soffermato sulla sua 'lettura' della città nel contesto locale e nazionale. Nel dialogo col giornalista, che ha concluso la manifestazione, il Presidente della Fondazione CRF Umberto Tombari ha delineato il nuovo ruolo delle fondazioni anche nel nuovo scenario nazionale, sottolineando come esse devono "essere sempre più laboratorio di idee e aiutare a promuovere a livello istituzionale la cultura del non profit in un Paese molto ricco di associazionismo, ma che a livello istituzionale non ha una grande cultura del non profit". "Dobbiamo capire – ha aggiunto - che se vogliamo risorse economiche: non perché le nostre sono scarse, o non debbano essere ben gestite, ma perché questo è assolutamente necessario. Di qui la necessità di cooperazione con altri soggetti istituzionali, ma anche e soprattutto privati nazionali e internazionali; di qui tecniche come il crowdfunding, in mezzo ad altri strumenti che possono portare ad aumentare il nostro patrimonio. Dobbiamo rifuggire dall'idea che da soli e con il nostro patrimonio siamo in grado di raggiungere tutti gli obiettivi".

Per ricordare la storia e i protagonisti di questi 25 anni è stato pubblicato un elegante volume edito da Giunti e curato dal professor Cosimo Ceccuti.

*In allegato la foto di gruppo scattata prima dell'inizio della cerimonia e un momento del dialogo Tombari-Cazzullo. Altre foto sono scaricabili dal sito [www.fondazionecrfirenze.it/area-stampa](http://www.fondazionecrfirenze.it/area-stampa) (Servizio fotografico di Paolo Woods)*

Firenze, 21 settembre 2017

Riccardo Galli  
Responsabile Relazioni, Comunicazione Istituzionale e Ufficio Stampa  
Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze  
Via Bufalini, 6 - 50122 Firenze tel. 055 5384503 cell. 335 1597460  
[riccardo.galli@fcrf.it](mailto:riccardo.galli@fcrf.it)